



## Ciao, don Luigi!

Nel tardo pomeriggio di venerdì 9 marzo moriva, nell'ospedale di Cogne, don Luigi Cescon, che avrebbe compiuto 81 anni il 28 luglio prossimo. Un precipitare improvviso della salute, ultimamente precaria per un insieme di brutte malore, ha fatto sì che il nostro vecchio cappellano se ne sia andato creando subito un vuoto intorno a chi l'ha conosciuto o ne è stato amico. Cappellano a Vidor dal 1968 al 1975 con l'arciprete don Marcello Favero, don Luigi fu un punto di riferimento forte per tutti quei giovani e ragazzi nati intorno agli anni Cinquanta e Sessanta che da lui ricevettero le basi della loro formazione sociale e spirituale; riferimento imprescindibile se ne ricordiamo anche i più piccoli aspetti. Fu quella una formazione culturale a tutto campo, avvenuta nei tempi complicati delle contestazioni studentesche e post conciliari che qui in periferia arrivarono tardi, ma che furono ugualmente dirompenti, sospese com'erano tra disciplina e libertarismo. Don Luigi ascoltava e suggeriva, proponeva e lasciava proporre, conversava e aspettava discussioni, voleva che le decisioni sul da farsi venissero da noi e che l'organizzazione fosse nostra, standoci però sempre a fianco per condividere passi e problemi. Esercitava un'autorità quieta, data da quel rapporto fraterno che aveva stabilito con ognuno. Lo stesso rap-

porto empatico che riuscì ad avere con la gente, con la quale sapeva e amava confrontarsi in modo semplice e familiare. Anche per lui Vidor rappresentò forse uno snodo cruciale per la propria formazione ministeriale, che per tutto il percorso della sua vita lo portò ad essere un uomo aperto, disponibile al dialogo, profondamente rispettoso delle opinioni altrui, pronto a prendere la valigia del missionario e ad aiutare, una volta in patria, chi ne avesse avuto bisogno.

A Vidor don Luigi non stette fermo un attimo. Non possiamo non ricordare, in ordine sparso, i risultati del suo attivismo: il campo da tennis, che coagulò interesse e passione di persone tra le più disparate, il cineforum, per portare giovani e adulti ad affrontare le tematiche del mondo, "La Ramazza", quella rivista giovanile che segnò un'epoca per i suoi reportages a volte scomodi sulla vita di paese. E ancora: le serate pastorali nelle borgate della parrocchia, per far incrociare la parola di Dio con quella del mondo quotidiano, le vacanze in montagna per ragazze e ragazzi a Cibiana di Cadore, che gettarono le fondamenta dei successivi campeggi; poi "Vinca il Migliore", quelle rassegne di giochi che galvanizzarono squadre di adolescenti anche da fuori parrocchia, la sala-giochi, che un giorno venne chiusa per insubordinazione alle regole, tanto che, se la memoria non inganna, un gruppo di ragazzi protestò compatto con tanto di striscioni. Il suo obiettivo era di tenerci insieme per fare comunità e trovarci pronti la domenica in chiesa a condividere il significato della nostra fede. Qualcosa in questo elenco sarà di certo sfuggito, non certo il senso e il modo dell'essere in mezzo a noi di quel giovane prete a cui piaceva mescolarsi alle nostre aspettative, alle nostre originalità, alle nostre virtù e alle nostre miserie, anticipando quel desiderio di papa Francesco che vorrebbe i suoi preti coll'odore delle pecore addosso. L'odore della vita autentica insomma, quella che si fonda sul possibile umano: le incoerenze, le aspirazioni, i vizi e le virtù, le gioie... Per questo noi vidoresi che abbiamo avuto il privilegio di convivere, seppur per poco tempo e in modi diversi, con don Luigi, non abbiamo mai perso l'apprezzamento verso di lui, né la riconoscenza, né quel sentimento di prossimità che neanche la sua scomparsa può scalfire.

Elvira Fantin



È online il sito

dell'Unità Pastorale



**SALONE  
PARRUCCHIERA**

**ORARI APERTURA**

Mar. 8.30-12.00 | 14.30-19.30

Mer. | 13.00-21.00

Gio. 8.30-12.00 | 14.30-19.30

Ven. 8.30-12.00 | 14.30-19.30

Sab. 8.00-17.30

**Parrucchiera Shiny di Men Paola**

Piazza Fausto Zadra, 14 - VIDOR (TV) - Tel. 331 5265289

**FERCAR  
AUTOFFICINA**

**MECCANICO GOMMISTA ELETTRAUTO**



**A VIDOR in Via M. Albertini Govone, 17  
Nuova Zona Industriale - Tel. 0423 987902**



## Rosario e devozione mariana: il vero significato

Il mese di maggio è il periodo dell'anno che più di ogni altro abbiniamo alla Madonna, un tempo in cui si recitano i rosari a casa e nei cortili, sono frequenti i pellegrinaggi ai santuari, si sente più forte il bisogno di preghiere speciali alla Vergine.

Nell'enciclica "Mense Maio" datata 29 aprile 1965, Paolo VI indica maggio come «il mese in cui, nei templi e fra le pareti domestiche, più fervido e più affettuoso dal cuore dei cristiani sale a Maria l'omaggio della loro preghiera e della loro venerazione. Ed è anche il mese nel quale più larghi e abbondanti dal suo trono affluiscono a noi i doni della divina misericordia».

Come mai questa devozione così forte alla Madonna?

San Pio da Pietralcina ribadisce che la devozione mariana vale più di tutta la filosofia e della teologia! Affermazione forte ma, in effetti, la Vergine Maria ci ha donato la possibilità della salvezza dicendo di sì all'Angelo: dunque, Essa, donandoci il Redentore, ci ha anche donato la possibilità della salvezza (possibilità, non certezza, perché dipende dalla nostra libertà).

Maria è il segno per eccellenza dell'amore di Dio, è immagine visibile di questo Amore e, contemplando Maria, troviamo tutto: **amore di Dio** (Lei più di tutti ha amato Gesù), **obbedienza a Dio** (Lei è ancella di Dio), **amore alla Chiesa** (Lei ha generato la Chiesa, dato che Gesù ne è il capo) e **obbedienza all'autorità della Chiesa** (si è sottomessa agli apostoli, pur essendo Regina della Chiesa e degli Apostoli).

Mettersi dinanzi alla Madonna, amarla e contemplarla, allora è la cosa più efficace per amare Dio.

Il Rosario diventa quindi la preghiera per eccellenza; proprio perché pone Maria come modello del vivere cristiano e perché chiede a Maria di essere l'aiuto privilegiato a questo stesso vivere cristiano.

Gli elementi teologici su cui è fondato il rosario sono:

- 1. Preghiera evangelica:** dal Vangelo vengono desunte sia le preghiere, sia la formulazione dei misteri.
- 2. Preghiera cristocentrica:** lodando Maria, in effetti non si fa altro che proclamare ed annunciare l'incarnazione del Figlio di Dio. L'Ave Maria è lode incessante a Cristo e Cristo rimane l'oggetto centrale del rosario.
- 3. Preghiera ecclesiale:** la Chiesa è il popolo dei chiamati alla salvezza



mediante la fede in Gesù Cristo. Il rosario offre la conoscenza di Gesù Cristo ed il suo mistero di salvezza e ne sollecita da parte nostra l'adesione umile e grata.

Il rosario, allora, porta chi lo prega al centro stesso del mistero cristiano. È la preghiera dei poveri, non solo perché è praticabile dagli umili ma soprattutto perché insegna l'itinerario verso la semplicità e povertà di spirito.

Il rosario è preghiera contemplativa, perché ci abitua a guardare, di volta in volta, un episodio della vita del Salvatore in un atteggiamento che produce gioia, sofferenza ed esaltazione semplice e profonda che nutre il cuore e l'intelligenza.

Il rosario è dire tante volte alla Madonna "ti amo" e dire tante volte a Gesù "grazie per quello che hai fatto e stai facendo per me nel tuo mistero di Redenzione (che sto meditando) e che si è realizzato e che si realizza ancora nella vita individuale e nella storia degli uomini".

Marta Adami

## La pesca missionaria di San Giuseppe

La pesca di Vidor vanta una lunga tradizione dagli anni Cinquanta/Sessanta quando un gruppo di giovani signore, spronate da nostro compianto don Luigi Cescon, si riunì per realizzarla per la prima volta.

È conosciuta in tutta la provincia e, ogni anno, arrivano a pescare i fedelissimi da Treviso a da altri comuni limitrofi. I Vidoresi la frequentano perché sanno che il ricavato va ai missionari di nostra conoscenza in Africa, in America del Sud e nelle Filippine.

I premi sono solitamente generi alimentari acquistati o donati da ditte del Quartier del Piave. Si vince sempre e nessuno resta deluso perché

sa di fare beneficenza.

Quest'anno la nostra pesca ha avuto la benedizione di ben due sacerdoti: padre Walter Vidori, destinatario di una parte del ricavato perché missionario in Uganda, e mons. Martino Zagonel, Vicario generale della Diocesi di Vittorio Veneto. Don Martino, una sera, è venuto a salutare noi signore del Gruppo Missionario e a visitare la nostra pesca, rimanendo stupito per la sua grandezza, per l'organizzazione e per la quantità dei premi. Ci ha incoraggiate a vivere bene in gruppo, aiutandoci a vicenda anche con la preghiera. Noi signore siamo ormai "stagionate" e spesso malconce e avremmo bisogno di una ventata di gioventù, ma non è molto facile coinvolgere persone nuove... sarebbe bello se qualche giovane mamma potesse aggiungersi a noi.

Ad ogni modo, portiamo avanti questa iniziativa con entusiasmo e impegno e ringraziamo, come ogni anno, tutti coloro che vengono a trovarci: con il contributo e la generosità di tutti riusciamo ad aiutare molti fratelli in vari Paesi del mondo.

Quest'anno il ricavato è stato destinato per sostenere i seguenti progetti:

- suore Serve di Maria Riparatrici, missioni varie, € 3.000
- parrocchia della defunta suor Ivana Gai - Kenya, € 3.000
- padre Walter Vidori - Uganda, € 4.000
- Silvana Dal Piccol - Nigeria, € 1.000
- suor Gabriella Vidori - Zambia, € 1.000
- per la parrocchia di Vidor, € 2.000

Grazie di cuore a tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita della nostra bella pesca!

Maria Antonietta  
Gruppo Missionario di Vidor







## Una domenica "in periferia"

Domenica 25 febbraio noi ragazzi del Gruppo Giovani di quinta superiore, grazie ai nostri animatori, abbiamo avuto l'opportunità di vivere una giornata presso il carcere di massima sicurezza Due Palazzi di Padova.

Per essere ospitati in una casa di reclusione è necessario svuotare le tasche da qualsiasi oggetto materiale e il cuore da ogni pregiudizio riguardante il carcere e i carcerati. Siamo infatti entrati in una realtà estranea alla nostra quotidianità, lontana dalla nostra *comfort zone*, dalla quale eravamo vagamente sedotti a causa del fascino del male.

Siamo stati accolti dal cappellano della parrocchia del carcere, don Marco Pozza, da alcuni volontari e catechisti che vi operano e da cinque testimoni che si sono resi disponibili a raccontare, con la voce tremante e con gli occhi lucidi, la loro storia. Alfredo, Antonio, Armand, Carlo e Jacopo hanno avuto il coraggio di scavare nella parte più nascosta della loro anima per portare alla luce, di fronte ai ragazzi che entrano in carcere, la parte più buia della loro vita. Le loro sono storie di vite spezzate, calpestate, rinnegate, sono il loro sottosuolo da cui, però, ha preso avvio la loro rinascita. Alfredo, Antonio, Armand, Carlo e Jacopo sono dei sognatori che hanno scelto di ritrovare la libertà. Tale libertà consiste nel ridare un senso alle loro giornate, di ritrovare un perché in virtù del quale svegliarsi al mattino.

Uno dei momenti più forti della mattinata è stata la celebrazione dell'Eucaristia, alla quale abbiamo preso parte con un centinaio di detenuti comuni. Ebbene, guardando questi volti con lo sguardo curioso di chi si avvicina per la prima volta al carcere, è inevitabile pensare a ciò che hanno visto quegli occhi, alle parole che hanno pronunciato quelle voci, le stesse che si sono unite al nostro canto, a ciò che hanno toccato quelle mani, le stesse che abbiamo stretto per scambiare il segno della pace, della riconciliazione, del perdono.

Per concludere abbiamo vissuto un momento di convivialità con i cinque testimoni prima del loro rientro nelle celle. Ci hanno offerto alcuni prodotti dolciari, frutto del loro lavoro nella cooperativa Giotto, una delle tante associazioni che operano al Due Palazzi, per fare in modo che ogni pena tenda alla rieducazione e rispetti i limiti di umanità come

previsto dalla nostra Costituzione. In questo ultimo momento abbiamo avuto l'occasione di confrontarci a tu per tu con i cinque ragazzi, di sollevare perplessità, curiosità, domande sulla loro storia, sulla loro vita in carcere, sul loro punto di vista, sulle loro opinioni per costruirne una nostra.

Per entrare in carcere è necessario svuotare le tasche dalle nostre convinzioni per avere lo spazio necessario al fine di riporre una sola ingombrante domanda: che valore assumono il male, l'errore, il peccato di fronte alla mia vita? Fino a dove sono disposto a usare misericordia?

Tuttavia lo spazio nelle nostre tasche deve accogliere anche una nuova consapevolezza: il carcere non è un luogo di esclusione sociale, ma di rinascita, dove la speranza deve prevalere sulla disperazione.

Martina Sartor



## Festa dei Giovani a Jesolo: #nessunoescluso

La parola d'ordine della Festa dei Giovani 2018 è stata #nessunoescluso, infatti domenica 4 marzo ci siamo sentiti così.

Circa 7000 giovani, fra cui anche un gruppo dalla nostra U.P., si sono riuniti al Pala Arrex di Jesolo mossi dalla voglia di passare un'intera giornata in compagnia di amici, coetanei, compagni di cammino e soprattutto in compagnia del Signore.

Arrivati all'interno del palazzetto abbiamo notato subito una novità: il palco era unito alla tribuna e la scenografia, che rappresentava una nave, era stata pensata in modo da coinvolgere tutto il pubblico (#nessunoescluso) facendoci sentire parte dello spettacolo, chi come membro della ciurma e chi come onde del mare.

La recita, divisa in due parti, narrava le vicende di un peschereccio con a bordo un gruppo di marinai, stravagante e simpatico, che accoglie nell'equipaggio nuovi braccianti (che chiedono di poter lavorare sulla barca per motivi diversi: chi per cercare il promesso sposo sparito e chi per "seminare zizzania") le cui abilità vengono spesso messe in dubbio dalle avversità che si trovano a dover affrontare. Proprio grazie ad esse

emergono le vere intenzioni ed i talenti dei componenti della squadra. Il capitano della nave ci insegna, infine, ad accettare e valorizzare ciò che ognuno è in grado di offrire.

Tra la prima e la seconda parte della giornata abbiamo sentito la testimonianza di tre giovani dell'oratorio salesiano di Bari e di don Francesco Preite, che ci hanno esposto una realtà presente dalla fine del 2016 nel loro territorio: il primo social pub, chiamato "Lupi e agnelli". L'obiettivo del pub è quello di mettere in comunicazione i ragazzi e gli animatori del quartiere in un luogo che possano sentire più familiare, dove possano confrontarsi e svagarsi come in un bar rimanendo però in un ambiente protetto.

Tra i vari stand, in spiaggia e nel palazzetto stesso si è respirata per tutto il giorno un'aria di positività, creatività e disponibilità... valori che ci auguriamo di riuscire a riportare anche nelle nostre comunità, per dimostrare l'efficacia di momenti di condivisione attiva come questo, aspettando la prossima entusiasmante Festa dei Giovani!

Giosuè & Serena







## Grazie Estate! 2018

Grazie Estate! è il progetto d'insieme che l'U.P. Le Grazie propone a bambini, ragazzi e giovani (dai 6 ai 35 anni) per prendersi del tempo per la propria formazione personale durante il periodo estivo. Le proposte sono tante e diversificate, pertanto non resta che iscriversi!

### CAMPEGGIA LASTE DELL'UP LE GRAZIE

- 1° TURNO:** domenica 15 luglio - martedì 24 luglio:  
*3ª media Vidor/Colbertaldo*
- 2° TURNO:** martedì 24 luglio - giovedì 2 agosto:  
*3ª media - 1ª sup. Moriago/Mosnigo*
- 3° TURNO:** giovedì 2 Agosto - sabato 11 agosto:  
*1ª sup. Vidor/Colbertaldo - 2ª sup. UP*
- 4° TURNO:** mercoledì 15 agosto - domenica 19 agosto:  
*Gruppo Over 18 UP*

### Riunione di presentazione del campeggio di Laste per i genitori degli iscritti:

giovedì 14 giugno, ore 20.45 presso l'Oratorio di Colbertaldo.

### CAMPISCUOLA DIOCESANI

#### ACR

- mercoledì 13 giugno - mercoledì 20 giugno: *4ª e 5ª elementare*
- mercoledì 13 giugno - mercoledì 20 giugno: *1ª - 2ª - 3ª elementare*
- mercoledì 20 giugno - mercoledì 27 giugno: *1ª e 2ª media*
- mercoledì 27 giugno - mercoledì 4 luglio: *4ª e 5ª elementare*
- mercoledì 4 luglio - mercoledì 11 luglio: *1ª a e 2ª a media*
- mercoledì 11 luglio - mercoledì 18 luglio: *4ª e 5ª elementare*
- mercoledì 11 luglio - mercoledì 18 luglio: *1ª - 2ª - 3ª elementare*

#### GIOVANI

- mercoledì 25 luglio - mercoledì 1 agosto:  
Campo Giovanissimi (*2ª e 3ª superiore*)
- mercoledì 1 agosto - mercoledì 8 agosto:  
Campo 18enni (*4ª e 5ª superiore*)
- mercoledì 22 agosto - mercoledì 29 agosto:  
Campo Giovanissimi (*2ª e 3ª superiore*)

### Date di iscrizione per tutti i campi (Laste e Cimacesta):

- giovedì 10 maggio, dalle 18.30 alle 20.00 presso al Canonica di Vidor;
- lunedì 14 maggio, dalle 18.30 alle 20.00 presso la Canonica di Mosnigo;
- giovedì 17 maggio, dalle 18.30 alle 20.00 presso la Canonica di Moriago;
- lunedì 21 maggio, dalle 18.30 alle 20.00 presso l'Oratorio di Colbertaldo.



### Per ulteriori informazioni fare riferimento:


- al depliant dettagliato
- al sito dell'UP [www.uplegrazie.it](http://www.uplegrazie.it)
- alla pagina Facebook "Campeggio di Laste"
- a don Livio e agli educatori



## CALENDARIO EVENTI ORATORIO

Aprile - Maggio 2018

- |                           |   |   |
|---------------------------|---|---|
| Domenica 08 aprile        | Giochi in libertà                           |  |
| Domenica 15 aprile        | Festa di primavera                          |   |
| Domenica 22 aprile        | Laboratorio di cucina                       |   |
| Domenica 29 aprile        | Giochi in libertà                           |   |
| <b>Domenica 06 maggio</b> | <b>Passeggiata per famiglie c/churrasco</b> |  |

- |                         |                                   |   |
|-------------------------|-----------------------------------|---|
| Domenica 13 maggio      | Festeggiamo le mamme!             |   |
| <b>Sabato 19 maggio</b> | <b>Festa di chiusura con cena</b> |  |

Dal 20 maggio l'Oratorio sarà chiuso per la pausa estiva.

Per informazioni

349.3258489 Cristina

347.1061185 Vania

### Appuntamenti diocesani maggio - giugno 2018

- ✓ **venerdì 11 maggio:** **SCUOLA DI PREGHIERA PER GIOVANI** dai 17 ai 35 anni, in Seminario a Vittorio Veneto, dalle 20.30 alle 22.15
- ✓ **venerdì 11 maggio:** **INCONTRO DI PREGHIERA CON E PER LE FAMIGLIE FERITE**, alle 20.30 presso la chiesa parrocchiale di Falzé di Piave
- ✓ **domenica 13 maggio:** **MESSA DEI POPOLI**, presso la chiesa Madonna della Pace di Menarè, alle 11.00
- ✓ **mercoledì 16 maggio:** **SEMINARIO OPEN DAY**, per ragazzi che desiderano conoscere la vita del Seminario, in Seminario a Vittorio Veneto, dalle 14.00 alle 20.00. Per info don Gianluigi Papa (349 8792690) e don Paolo Astolfo (328 1924516)
- ✓ **sabato 19 maggio:** **VEGLIA DI PENTECOSTE**, in Cattedrale a Vittorio Veneto, alle 20.30
- ✓ **sabato 2 giugno:** **ORDINAZIONE PRESBITERALE** di don Andrea Santorio e don Carlo Maschio, in Cattedrale a Vittorio Veneto, alle 15.30
- ✓ **da sabato 16 a venerdì 22 giugno:** **PELLEGRINAGGIO A LOURDES**, organizzato dall'UNITALSI

Per maggiori informazioni sui vari appuntamenti, rivolgersi in parrocchia o tenersi aggiornati attraverso il sito [www.diocesivittorioveneto.it](http://www.diocesivittorioveneto.it)



Tutti i Lunedì, Mercoledì e Venerdì  
dalle 19 alle 24

## dall' 11 al 29 giugno